



lampade ad olio da accendersi davanti ad ogni dimora, che speriamo temporanea e non definitiva, altra bellezza, anzi tant'altra bellezza si ritrova nella costumanza dicembrina di Mottola.



Il pirotecnico del Natale, Lattarulo Leonardo, detto Narduucc' d' lu Café o Mammandonije, in camice bianco e dietro il banco, nel suo bar di Piazza Plebiscito.

Ed ancora, riflettendo, il Natale, o meglio, il periodo del Natale, vecchio e nuovo, ritorna ogni anno a bussare alle nostre porte, per visitarci. E di questo, nel ritrovato

e nel dimenticato, speriamo, torneremo a parlare in altra occasione. (Buona parte di questo studio, con il titolo *Natale d'altri tempi*, è apparsa, sempre dell'autore Pasquale Lentini, sul periodico mottoliese "La nuova Vespa", Anno II, Numero 12, di dicembre 1985, a pag. 3. Inoltre, con il titolo *All'alba per le vie di Mottola*, è passata pure nella stampa del settimanale "Nuovo Dialogo" N. 1 dell'Arcidiocesi di Taranto, in data 10 gennaio 1986, a pag. 10, nonché fra le pagine della pubblicazione "Fra dolci e pastorali", Edizione Motula, 1992.)

Tratte dalla silloge "SENILIA" di Pasquale LENTINI, due poesie dialettali, accompagnate dalla traduzione, sulla tematica del Natale

Finalmente Comune e Provincia a braccetto per il nuovo liceo

Provincia e Comune di Mottola: finalmente un unico tavolo, per parlare di liceo. Quando nel 2006 ci fu la posa della prima pietra, a calcare il suolo, ove oggi già si erge il nuovo liceo scientifico "A. Einstein", c'era solo il presidente Florido ed i suoi; del sindaco Quero, neanche l'ombra. Ad ottobre scorso, il sopralluogo della Provincia, con al seguito la stampa. Ancora una volta si è registrata l'assenza del primo cittadino di Mottola. Un'assenza voluta, dettata da una diversità di appartenenza politica o solo il risultato di una mancanza di galateo istituzionale? In realtà, il sindaco di Mottola in nessuna delle due circostanze era stato invitato.

"Ma il liceo – dice Quero non è un'opera politica, è un'opera che l'istituzione Provincia deve rendere al cittadino, ovvero al popolo degli studenti e, come tale, deve vedere seduti allo stesso tavolo, ognuno per i propri ruoli e competenze, la Provincia, ma anche il Comune. I rapporti istituzionali vanno salvaguardati, la politica è un'altra cosa. Interagire tra le varie istituzioni è d'obbligo per garantire i servizi alla comunità". Di qui, prima una conversazione cordiale, di natura telefonica, con la quale Quero ha l'amentato personalmente al presidente Florido di non essere mai stato considerato o coinvolto, in materia di liceo. Poi, la convocazione, sollecitata dallo stesso Quero e tenutasi giovedì scorso, nel Municipio mottoliese, di una conferenza dei servizi. A raccolta, quindi, lo stesso sindaco, gli assessori comunali ai Lavori Pubblici e quello all'Urbanistica, rispettivamente Nicolino Sasso e Francesco Caragnano, l'ing. Francesco Sebastio, dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale ed il geom. Carlo Notaristefano, nonché il progettista del nuovo plesso destinato ai liceali, Filiberto Lembo ed il dirigente del Settore Progettazione Edilizia della Provincia, l'arch. Roberto Di Giacinto.

Un'occasione, la prima, che ha visto interloquire sinergicamente allo stesso tavolo, Amministrazione Provinciale ed Amministrazione Comunale, servita per fare il punto della situazione, per analizzare e focalizzare l'attenzione su quelle opere di urbanizzazione, che il Comune di Mottola deve realizzare e che la Giunta Quero ha tutte le intenzioni di garantire. "Un colloquio, dunque, ma anche un altro sopralluogo al liceo, per un ricordo necessario ed utile all'individuazione di un percorso unico – ha detto Quero - che possa non solo portare all'ultimazione della nuova struttura, destinata all'istruzione superiore, ma anche a renderla realmente fruibile per i suoi diretti destinatari, studenti, docenti, personale ATA. La concertazione istituzionale, a prescindere dalle parti politiche coinvolte, è sempre necessaria e doverosa nell'interesse dei cittadini".

Evidenziata, inoltre da Quero, la grande disponibilità mostrata dall'arch. Di Giacinto a volere interagire in modo sinergico con i tecnici comunali. "Solo la collaborazione ed il confronto diretto e ragionato delle parti coinvolte può portare a risultati reali e tangibili, sotto ogni profilo".



Nustalgije d' Natèl

Mo' s' n' vèn' nata vòt' lu Natèl
ch' li stess sùn' d'azzarin
ind a li chiits' d' lu Bammin,
ch' li stess laturm d' zambogn'
mundanèr p' li strèt e p' li chiazze,
ch' li stess pr'sipije d' usanz
ind a li cas'r d' la devozzìon,
ch' li stess piattùn fumant
sobb' li tav'l brillant d' bèn'.
Natèl, ch' chessa fest tu fé parì
ca lu timb nno cang' meije.
Ma, uardam'c' rèt' e p'nzèm
a quanta còs' s' perd'n
da iann a iann. Oh, quanta còs'!
Tutt pèr' p'ttèt ind a nu quadr
ca nno cang' meije li ch'lùr.
Tutt tu t' r'piggijie còm' a tann,
nzomm a còm' a quann vird
nu g'ramm e n' all'crisciamm.
O timb d' na vòt'! O timb lundèn,
quanta còs' so' cambièt.
Quanta còs' òn' v'nùt atturm a nuije
e quanta còs' s' n' so' sciùt
d'atturm a nuije: li bbùn' e li brutt,
li genitòr, li frèt e li stranije,
la gioventuije e la bona salùt,
la sp'ranz, la f'rtùn e l'ann.
Mojje, ci n' tr'm'ndim atturm,
n' iacchièm sùl' e minz s'cchèt.
E, ci nna lu sèp' ca quann l'avv'l
d'vent vecchije manch' da l'acced'r
iè scacchièt ch' appugg' d' net'r!
Natèl d' na vòt', Natèl d' quann
ierm piccinn pùr' nuije, ci sapamm
cav' t' n'er' a ffùsc', l'avess'm
ncat'nèt e luvèt li scarp da li pit.

Nostalgia di Natale

Ora se ne viene un'altra volta il Natale
con gli stessi suoni di triangoli
nella chiesa del Bambino,
con le stesse suonate di zampogne
montanare per le strade e per le piazze,
con le presepi di usanze
nelle case delle devozioni,
con gli stessi piattoni fumanti
sulle tavole abbondanti di beni.
Natale, con questa festa tu fai sembrare
che il tempo non cambia mai.
Ma, guardiamoci all'indietro e pensiamo
a quante cose si perdonano
da un anno all'altro. Oh, quante cose!
Tutte sembra dipinto in un quadro
che non cambia mai i colori.
Tutto tu ti riprendi come allora,
insomma come a quando verdi
noi giravamo e ci felicitavamo.
O tempi di una volta! O tempi lontani
Quante cose sono cambiate.
Quante cose sono venute attorno a noi
e quante se ne sono andate
d'intorno a noi: i buoni e i cattivi,
i genitori, i fratelli e gli estranei,
la gioventù e la buona salute,
la speranza, la fortuna e gli anni.
Ora, se ci guardiamo intorno,
ci troviamo soli e semiseccchi.
E, chi non lo sa che quando l'albero
diventa vecchio neanche dagli uccelli
è scelto per appoggio di nidi!
Natale di una volta! Natale di quando
eravamo piccoli pure noi, se sapevamo
che te ne dovevi scappare, ti avremmo
incatenato e tolte le scarpe dai piedi.

Il sindaco Quero a proposito dell'incidente sul lavoro di qualche giorno fa

Lunedì 24, l'ultimo incidente sul lavoro, in ordine di tempo, verificatosi a Mottola. Il bilancio, due operai gravemente feriti. Stavano operando nel cestello di un camion, dotato di una gru, in via San Benedetto, nel rione San Giuseppe, quando, per cause ancora in fase di accertamento, il mezzo pesante si è ribaltato. Vito Giliberti ed Azhar Dris sono caduti rovinosamente al suolo, da un'altezza di due metri.

In merito all'accaduto, il sindaco di Mottola Giovanni Quero, oltre ad esprimere la propria solidarietà per i malcapitati, riportando l'attenzione sull'esigenza di verificare se le condizioni di sicurezza per chi lavora siano sempre a norma, ha voluto fare delle precisazioni: "Mi auguro – ha detto – che i due operai feriti possano riprendersi

quanto prima e tornare alla vita di ogni giorno; tuttavia, mi preme precisare che, a differenza di quanto erroneamente divulgato, i due uomini stavano operando per una ditta privata alla tinteggiatura di una parete di un'abitazione, per un incarico privato. Dunque, non una ditta appaltatrice del Comune di Mottola né un intervento commissionato da questo Comune. Si tratta di due operai impiegati in una ditta edile privata, che, come purtroppo sovente accade negli ultimi anni, mentre assolvevano al loro lavoro quotidiano, in osservanza, in questo caso, ad una commissione privata, sono stati coinvolti, fortunatamente non in maniera irreparabile, da un incidente sul lavoro, l'ennesimo, forse anche questo evitabile come molti altri".

Una Festa dell'Albero, con amministratori, scolaresche ed associazioni di volontariato

E' ritornata, per il settimo anno consecutivo, a Mottola, la Festa dell'Albero, che ha visto amministratori, associazioni di volontariato ed ambientaliste, alunni della scuola media "Manzoni – De Sangro", del 1° circolo didattico "Dante Alighieri – Don Milani" e del 2° circolo "San Giovanni Bosco", impegnati nella messa a dimora di numerosi alberi nella "Pineta Spallone"; un gesto più che simbolico, dall'alto contenuto educativo.

"La Festa dell'Albero – ha commentato l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Carucci – diventa occasione, per questa Amministrazione Comunale, per sensibilizzare gli uomini del domani alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. Il cittadino, sin dall'adolescenza, va educato al rispetto dell'altro e del territorio che lo ospita. La Festa dell'Albero, portata in auge da questa Amministrazione dopo anni di dimenticanza e diventata un appuntamento fisso di sensibilizzazione educativa per la nostra cittadina, si rivolge a tutti i coloro, che, in maniera singola o associativa, hanno a cuore le sorti dei pochissimi polmoni verdi ancora esistenti".

La manifestazione si è tenuta sabato 21, con la benedizione impartita da don Giuseppe Ciaurro e l'intervento dell'assessore Carucci. Non è mancato neanche il consigliere comunale Piero Guagnano, delegato alle questioni ambientali. Dopo la piantumazione degli alberi, che, come ogni anno è servita al rimboschimento dell'area, le scuole si sono esibite in canti, recite di poesie, tutte inneggianti al rispetto di "madre natura". In maniera isolata, inoltre, gli alunni hanno provveduto alla messa a verde del giardino della propria scuola. Per l'occasione, molti i cartelloni realizzati; diverse le tecniche adoperate, identico il messaggio lanciato: "L'ambiente è una casa che ci ospita, rispettiandola come se fosse la nostra".

"In tal senso – ha aggiunto il sindaco Giovanni Quero - anche la Festa dell'Albero deve farci riflettere sulla necessità di avere piena considerazione dell'ambiente, dei nostri polmoni verdi, nel rispetto della nostra stessa sopravvivenza, presente e futura".

Conto alla rovescia per la Rassegna Internazionale di Pittura – Città di Mottola

Ritorna la *Rassegna Internazionale di Pittura – Città di Mottola – Artisti a confronto*. Siamo alla quarantatreesima edizione...prossimi al traguardo del mezzo secolo di vita, di storia. L'esposizione artistica sarà aperta al pubblico, nei locali della Scuola *Perasso* (via S. D'Acquisto n°69) dal prossimo 24 dicembre sino al 5 gennaio.

Intanto, si organizza l'evento, patrocinato dal Comune di Mottola (per iniziativa – ormai consolidata - dell'Assessorato alla Cultura e, da nuovo, dell'Assessorato al Turismo di Nicola Sasso) e dall'amministrazione Provinciale di Taranto, visto l'impegno assunto dall'Assessore Cosimo Pozzessero.

Gli artisti intenzionati ad esporre le proprie opere (non solo pittoriche, ma afferenti anche alla scultura, alla fotografia, alla poesia) possono consegnarle presso la sede dell'Associazione *Arte e Cultura* (via Pascoli n°14), non oltre domani (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00).

Sempre sospesa tra tradizione e innovazione, per questa nuova edizione la *Rassegna* decide di ospitare talenti emergenti, di offrire l'opportunità di diffondere il proprio messaggio alle nuove generazioni, che nel nostro territorio spesso stentano ad individuare i canali adatti ad un'adeguata

affermazione. Difatti un apposito spazio sarà riservato alle opere degli allievi del Prof. Salvatore Montesardo, studenti dell'ultimo anno del *Liceo Artistico Lisippo* di Taranto. Gli ambienti espositivi, promette l'organizzatore Giovanni Rogante, subiranno un generale restiling, in maniera da consentire un'adeguata fruizione dell'opera d'arte da parte del pubblico, che – al solito – potrà ampliare la ormai storica collezione di cataloghi, aggiungendovi quello della quarantatreesima edizione, quasi a costituire un'antologia per immagini della storia di Mottola e del suo protendersi verso un altrove estetico dato dalle opere di artisti stranieri, che ricamano il confronto di cui parla la titolazione dell'evento con apporti provenienti da culture straniere, specialmente mediterranee.

La manifestazione, da anni, si presenta come evento completo, che va al di là della semplice, e già rilevantissima esposizione artistica. Essa si propone come momento di socialità, volto a valorizzare e diffondere immagini positive, che contribuiscono ad inorgoglire la cittadina mottoliese. Quest'anno, sul palco della *Rassegna*, troveranno accoglienza il Colonnello Michele Marra e la giovane Palmisano, recentemente e con ottimi risultati distintasi nell'atletica leggera. Info. ; tel. e fax 099.8865021; 3498685490.